

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DEL COMPARTO

INVESCO MARKETS III PLC

Quotazione in Italia delle azioni (le "Azioni") emesse dalla Invesco Markets III plc - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche (il "Fondo" o la "Società") - appartenenti ad alcuni comparti (i "Comparti") del Fondo:

**Invesco Dynamic US Market UCITS ETF
Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF
Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF
Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF
Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF
Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF
Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 12 LUGLIO 2018

DATA DI VALIDITA' DELLA COPERTINA: DAL 13 LUGLIO 2018

La pubblicazione del presente documento (il "Documento") non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto di Invesco Markets III plc (il "Prospetto") e dei supplementi al Prospetto (i "Supplementi").

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE CONSOLIDATO DI OICR APERTI
INDICIZZATI ESTERI ARMONIZZATI RELATIVO AL COMPARTO:**

**Invesco Dynamic US Market UCITS ETF
Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF
Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF
Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF
Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF
Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF
Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF
Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF
Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
CONSOLIDATO: 12 LUGLIO 2018

DATA DI VALIDITA' DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE CONSOLIDATO:
DAL 13 LUGLIO 2018

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

DEFINIZIONI

I termini privi di definizione del presente Documento, recanti lettera maiuscola, vanno intesi secondo la definizione ad essi attribuita nel Prospetto, nei KIID e nei Supplementi relativi ai Comparti del Fondo.

ETF indica l'acronimo di *Exchange Traded Funds*, ovvero fondi quotati di tipo indicizzato.

KIID indica il *key investor information document*.

Intermediari Autorizzati indica gli intermediari autorizzati a svolgere il servizio di negoziazione, definiti all'art. 26, lettera b) del Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Investitori Qualificati indica i soggetti definiti ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche (il "**Decreto n. 58**"), e dell'art. 34-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Investitori retail indica i soggetti diversi dagli Investitori Qualificati, come sopra definiti.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ETF

INVESCO MARKETS III PLC, avente sede legale in Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese e qualificata come organismo d'investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") "armonizzato" ai sensi delle Direttiva comunitaria 2009/65/CE. La Società è strutturata in Comparti, nel senso che il suo capitale azionario può essere diviso in differenti gruppi di Azioni, ognuna rappresentante un distinto Comparto di investimento della Società.

Come riportato nel Capitolo 6 del Prospetto, la società di gestione è Invesco Global Asset Management DAC, una società a responsabilità limitata di diritto irlandese, con sede legale a Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda (la "**Società di Gestione**"). La Società di Gestione, previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza competente, ha delegato le funzioni di gestione patrimoniale relativamente a ciascun Comparto al gestore patrimoniale: Invesco PowerShares Capital Management LLC, con sede legale a 3500 Lacey Road, Suite 700 Downers Grove, Illinois 60515, Stati Uniti (il "**Gestore Patrimoniale**") per la gestione giornaliera del patrimonio della Società e del portafoglio dei comparti.

Caratteristiche degli ETF

La principale caratteristica degli investimenti degli ETF consiste nel replicare l'indice di riferimento (c.d. gestione passiva di tipo indicizzato) con l'obiettivo di eguagliarne il rendimento.

Le Azioni di un ETF possono essere quotate e negoziate presso mercati regolamentati (ciascuno, un "**Mercato Secondario**"), nei quali tutti gli investitori hanno la possibilità di effettuare compravendite avendo come controparti, tra gli altri, Investitori Qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso la Società, Azioni di ETF (il "**Mercato**

Primario). In Italia, gli Investitori *retail* possono acquistare e vendere Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario.

I Comparti

Le Azioni dei Comparti, di cui alla tabella che segue, sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"). La tavola sintetizza alcuni dati relativi ai Comparti di cui in premessa:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	INDICE DI RIFERIMENTO	TIPO DI INDICE	INDEX PROVIDER	CODICE DELL'INDICE	CLASSE
Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF	IE00BLSNMW37	NASDAQ Global Buyback Achievers Net Total Return Index	Net Total return	NASDAQ	DRBGN	DIST
Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF	IE00B23LNQ02	FTSE RAFI All World 3000 Net Index Total Return US	Net Total return	FTSE International Limited	TFRAW3TU	DIST
Invesco Dynamic US Market UCITS ETF	IE00B23D9240	Dynamic Market Intellidex Index	Price return	The Nasdaq Stock Market, Inc.	DYI	DIST
Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF	IE00B3BPCH51	EuroMTS Government Bill Index	Net Total return	EuroMTS Limited	EMTT6CR	ACC
Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF	IE00B23D8S39	FTSE RAFI US 1000 Net Index Total Return USD	Net Total return	FTSE International Limited	FR10XTR	DIST
Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF	IE00B23D8X81	FTSE RAFI Europe Net Index Total Return EUR	Net Total return	FTSE International Limited	TFREUNE	DIST
Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF	IE0032077012	NASDAQ-100 Index	Net Total return	The Nasdaq Stock Market, Inc.	NDX	DIST
Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF	IE00B23D9570	FTSE RAFI Emerging Markets Net Index Total Return USD	Net Total return	FTSE International Limited	TFREMNU	DIST
Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF	IE00B23D8Y98	FTSE RAFI Europe Mid-Small Net Index Total Return EUR	Net Total return	FTSE International Limited	TFRSDENE	DIST
Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF	IE00BWTN6Y99	S&P 500 Low Volatility High Dividend Index	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	SP5LVHDN	DIST
Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF	IE00BX8ZXS68	S&P 500 Dynamic VEQTOR Index	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	SPXTDVUN	DIST

Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF	IE00BZ4BMM98	EURO iSTOXX High Dividend Low Volatility 50 Index	Net Total Return	STOXX Limited	SXEDV5R	DIST
Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF	IE00BYYXBF44	FTSE Emerging High Dividend Low Volatility	Net Total return	FTSE International Limited	HDLVEMN	DIST
InvescoUS High Yield Fallen Angels UCITS ETF	IE00BD0Q9673	Citi Time-Weighted US Fallen Angel Bond Select Index	Net Total Return	Citigroup Index LLC	CFIIHYFA	DIST
Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF	IE00BDZCKK11	S&P 500 Quality, Value, and Momentum Multi-Factor Index	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC,	SPXQVMUN	DIST

Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF

Il NASDAQ Global Buyback Achievers Net Total Return Index è concepito per replicare la *performance* di società che soddisfano i requisiti per essere classificate come Buyback Achievers™. La metodologia adottata dall'Indice è composta da titoli degli USA e internazionali emessi da società che hanno effettuato nei 12 mesi precedenti una riduzione netta di almeno il 5% delle azioni in circolazione. L'obiettivo d'investimento dell'Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF è fornire agli investitori risultati d'investimento corrispondenti, al lordo delle spese, alla *performance* in Dollari USA dell'Indice, in termini di prezzo e rendimento. Al fine di conseguire tale obiettivo d'investimento, il Gestore Patrimoniale adotterà il metodo di replica fisica completa della strategia "index tracking". Il Global Buyback Achievers UCITS ETF inserirà in portafoglio, nella misura del possibile, tutte le azioni che compongono l'Indice con le medesime ponderazioni dell'Indice, nel rispetto delle Restrizioni all'Investimento.

Invesco Dynamic US Market UCITS ETF

Il Dynamic Market Intellidex Index è costituito essenzialmente da 100 titoli di imprese statunitensi selezionate trimestralmente soprattutto in virtù del loro eccellente profilo di rischio/rendimento dall'Index Provider sulla base di una propria metodologia esclusiva. Con l'impiego di tale modello esclusivo, i titoli delle 2000 maggiori società statunitensi (per capitalizzazione di mercato) negoziati alla NYSE, AMEX e NASDAQ sono classificati in funzione del potenziale d'investimento. Vengono quindi selezionati cento titoli della fascia superiore di ciascun settore e categoria dimensionale dividendo l'universo titoli in dieci comparti economici.

Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF

Il EuroMTS Government Bill Index è basato sul mercato dei buoni del Tesoro a breve termine della zona euro e quotati sulla Piattaforma MTS Bond. Attualmente, l'indice EuroMTS Government Bill attinge, per il suo elenco di emittenti, a sette Paesi, ossia: Belgio, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. I titoli che compongono l'indice EuroMTS Government Bill sono senza cedola e hanno una scadenza residua non superiore a 6 mesi.

Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF

Il FTSE RAFI US 1000 Net Index Total Return USD, composto da 1000 titoli di società statunitensi, adotta come metodologia quella di replicare la performance dei titoli delle più

grandi società statunitensi sulla base di quattro parametri dimensionali delle aziende (“parametri fondamentali”): valore contabile, reddito, vendite e dividendi.

Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF

Il FTSE RAFI Europe Net Index Total Return EUR è composto da titoli di società europee. La metodologia impiegata dall'Indice consiste nel replicare la performance delle società che presentano i valori fondamentali più solidi tra quelle i cui titoli compongono gli Indici FTSE Europe Developed Large/Mid-Cap. Il valore fondamentale è dato da quattro parametri dimensionali dell'azienda (“parametri fondamentali”): il valore contabile, il reddito, le vendite e i dividendi.

Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF

Il NASDAQ-100 Index include società dei principali gruppi merceologici, tra cui hardware e software, telecomunicazioni, commercio al dettaglio e all'ingrosso e biotecnologie, mentre non comprende titoli di società finanziarie o di investimento. L'Indice, ampiamente accettato sia dagli investitori, sia dai professionisti del mercato, comprende nello specifico 100 delle maggiori società non finanziarie quotate nel segmento Mercato Nazionale Nasdaq (Nasdaq National Market tier) del Nasdaq.

Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF

Il FTSE RAFI Emerging Markets Net Index Total Return USD è costituito da titoli di società quotate situate nei Paesi emergenti indicati nel Supplemento. L'elenco di tali Paesi è soggetto a revisione annuale. La metodologia adottata dall'Indice consiste nell'individuare la performance delle società che presentano il maggiore valore fondamentale RAFI selezionate tra i componenti *large-cap*, *mid-cap* e *small-cap* del FTSE RAFI Emerging Markets Net Index Total Return USD. Il valore fondamentale è dato da quattro parametri dimensionali dell'azienda (“parametri fondamentali”): il valore contabile, il reddito, le vendite e i dividendi.

Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF

Il FTSE RAFI Europe Mid-Small Net Index Total Return EUR adotta una metodologia consistente nel replicare la performance delle società che presentano i valori fondamentali più solidi tra quelle i cui titoli compongono l'Indice FTSE Europe Developed Small-Cap. Il valore fondamentale è dato da quattro parametri dimensionali dell'azienda (“parametri fondamentali”): il valore contabile, il reddito, le vendite e i dividendi.

Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF

Il FTSE RAFI All-World 3000 Net Index Total Return è composto da titoli delle 3000 maggiori società a livello mondiale (presenti sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti) e la cui metodologia consiste nel replicare la performance di società che presentano il valore fondamentale più elevato tra quelle che compongono l'Indice. Il valore fondamentale è dato da quattro parametri dimensionali dell'azienda (“parametri fondamentali”): il valore contabile, il reddito, le vendite e i dividendi.

Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF

L'S&P 500 Low Volatility High Dividend Index è concepito per replicare la *performance* di società appartenenti a diversi segmenti, che si contraddistinguono per avere storicamente

corrisposto dividendi significativi e per essere sottoposte a bassa volatilità. In particolare, dopo avere individuato le 75 società statunitensi con i rendimenti dei dividendi più elevati, l'indice seleziona, fra queste, le 50 maggiori società statunitensi, già inserite nell'S&P 500 Index ed i cui titoli siano stati oggetto di contrattazioni nei 252 giorni di contrattazione dei dodici mesi precedenti alla data di riferimento del ribilanciamento, che, nei passati 12 mesi, hanno staccato i più alti dividendi e si sono caratterizzate per una bassa volatilità. A tale ultimo riguardo, sulla base dei dati disponibili sul rapporto corso/rendimento nei 252 giorni di contrattazione precedenti alla data di riferimento del ribilanciamento, è calcolata la volatilità realizzata dai titoli selezionati con rendimenti da dividendi più elevati. I titoli selezionati con rendimenti da dividendi più elevati vengono quindi classificati in ordine crescente per volatilità realizzata ed entrano nell'Indice i primi 50 titoli con la minore volatilità realizzata.

L'obiettivo d'investimento dell'Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF è fornire agli investitori risultati d'investimento corrispondenti, al lordo delle spese, alla performance in Dollari USA dell'indice, in termini di prezzo e rendimento. Al fine di conseguire tale obiettivo d'investimento, il Gestore Patrimoniale adotterà il metodo di replica fisica completa della strategia "index tracking". L'Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF inserirà in portafoglio, nella misura del possibile, tutte le azioni che compongono l'Indice con le medesime ponderazioni dell'Indice, nel rispetto delle Restrizioni all'Investimento.

Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF

L'S&P 500 Dynamic VEQTOR Index offre un'esposizione diversificata al mercato azionario statunitense con una copertura della volatilità. L'indice effettua un'allocazione dinamica tra tre componenti in funzione dei livelli di volatilità: (i) una componente azionaria rappresentata dallo S&P 500 Index; (ii) una componente di volatilità rappresentata dallo S&P 500 VIX Short-Term Futures Index; e (iii) la liquidità rappresentata dall'Overnight LIBOR. In linea con la prassi dell'indice, il Comparto investirà una porzione consistente dei propri attivi nella componente azionaria durante le fasi di bassa volatilità sui mercati, e una porzione consistente degli attivi nella componente di volatilità durante le fasi in cui la volatilità è più marcata. La componente di volatilità non supererà il 40% degli attivi del Comparto. In caso di perdite dell'indice superiori o uguali al 2% negli ultimi cinque giorni lavorativi, il Comparto, al fine di replicare l'indice, sposterà la totalità dell'allocazione di portafoglio verso fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario e liquidità. Inoltre potrà fare ricorso a contratti *futures* in modo da ridurre l'esposizione al mercato azionario statunitense. Il Fondo ripristinerà un'allocazione dinamica tra la componente azionaria e quella di volatilità non appena le perdite dell'Indice scenderanno al di sotto del 2%.

Lo S&P 500 Index comprende 500 delle maggiori società statunitensi che soddisfano determinati criteri di negoziazione, finanziari e di liquidità definiti dalle norme dell'indice. Il VIX Short-Term Futures Index è calcolato sulla base dei prezzi di talune opzioni *put* e *call* sullo S&P 500 Index e funge da copertura della volatilità misurando la volatilità implicita, in quanto la volatilità tende storicamente ad avere una correlazione negativa con la *performance* dei mercati azionari statunitensi.

L'obiettivo d'investimento dell'Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF è di generare un incremento del capitale e un reddito che corrispondano al rendimento dell'Indice in termini di dollari statunitensi oppure replichino il medesimo, riproducendo tutti gli elementi costitutivi dell'Indice. Il Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo offrendo agli investitori un'ampia

esposizione al mercato azionario statunitense e mirando al contempo a ridurre parte delle perdite potenziali su tale mercato.

Al fine di conseguire tale obiettivo d'investimento, il Gestore Patrimoniale adotterà il metodo di replica fisica completa della strategia "index tracking". L'Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF inserirà in portafoglio, nella misura del possibile, tutte le azioni che compongono l'indice con le medesime ponderazioni dell'indice, nel rispetto delle Restrizioni all'Investimento.

Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF

L'EURO iSTOXX High Dividend Low Volatility 50 Index offre un'esposizione diversificata al mercato azionario dell'Eurozona.

In particolare, l'EURO iSTOXX High Dividend Low Volatility 50 Index è composto dalle 50 principali società dell'Eurozona, che rappresentano i costituenti dell'EURO iSTOXX High Dividend Low Volatility 50 Index EURO STOXX con uno storico di rendimenti dei dividendi elevati, a fronte di una bassa volatilità. Dopo aver identificato le 75 società dell'Eurozona con i rendimenti dei dividendi più elevati, l'EURO iSTOXX High Dividend Low Volatility 50 Index sceglie non più di 10 titoli per ciascuno dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Fra queste, l'Indice seleziona le 50 società che presentano la minore volatilità.

L'obiettivo di investimento dell'Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF consiste nel generare reddito, unitamente alla crescita del capitale che, al lordo delle spese, corrisponda o replichi il rendimento dell'Indice.

Il Comparto si prefigge di fornire agli investitori un'ampia esposizione alle società dell'Eurozona che, storicamente, hanno fornito rendimenti da dividendi elevati con una volatilità inferiore.

Al fine di conseguire tale obiettivo d'investimento, il Comparto, nei limiti del possibile, acquisirà esposizione a tutti gli strumenti dell'Indice alle rispettive ponderazioni. Il Comparto può, in circostanze limitate, detenere azioni non incluse nell'Indice al fine di conseguire i propri obiettivi.

Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF

FTSE Emerging High Dividend Low Volatility offre un'esposizione diversificata al mercato azionario dei paesi emergenti.

FTSE Emerging High Dividend Low Volatility è costituito da 100 società dei mercati emergenti che, a loro volta, sono componenti dell'Indice FTSE Emerging che presentano uno storico di dividendi elevati e bassa volatilità. FTSE Emerging High Dividend Low Volatility identifica le 150 società con i rendimenti dei dividendi più elevati. Fra queste, FTSE Emerging High Dividend Low Volatility seleziona le 100 società che presentano la minore volatilità.

Il Gestore Patrimoniale adotta il metodo di replica fisica completa della strategia "index-tracking", tramite la quale il Comparto inserirà in portafoglio, per quanto possibile e praticabile, tutti i componenti di FTSE Emerging High Dividend Low Volatility nelle loro rispettive ponderazioni.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare reddito, unitamente alla crescita del capitale che, al lordo delle spese, corrisponda o replichi il rendimento di FTSE Emerging High Dividend Low Volatility. Il Comparto mira a conseguire l'obiettivo fornendo agli investitori un'ampia esposizione a società dei mercati emergenti che, storicamente, hanno fornito rendimenti da dividendi elevati con una volatilità inferiore. Il Comparto e l'Indice di riferimento sono denominati in USD.

Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF

Il Comparto è adatto ad investitori che ricercano, nel medio-lungo periodo, una crescita di capitale ed un profitto attraverso l'investimento nei titoli di debito il cui valore potrebbe aumentare o diminuire e che sono disposti ad accettare un moderato livello di volatilità e ad assumere il rischio per il capitale e il reddito. Il Comparto potrebbe non essere adatto ad investitori che intendono ritirare il loro denaro entro 5 anni.

L'obiettivo di investimento del Comparto è cercare di replicare l'andamento del Citi Time-Weighted US Fallen Angel Bond Select Index ("**Indice**").

L'Indice rappresenta la *performance* dei "*fallen angel*", ovvero delle obbligazioni *corporate* che sono state (i) precedentemente valutate *investment grade* e successivamente declassate a *high yield*; oppure (ii) precedentemente valutate *high yield*, successivamente valutate *investment grade* e quindi declassate nuovamente a *high yield*. L'Indice si basa sull'indice Citi Time-Weighted US Fallen Angel Bond Index che include obbligazioni denominate in dollari USA emesse da società domiciliate negli USA o in Canada. Tali obbligazioni, il cui *rating* è passato da *investment grade* a *high yield* nel mese precedente, possono essere inserite nell'Indice e saranno mantenute nell'Indice per un periodo di 60 mesi dall'inserimento, purché continuino a soddisfare i criteri per l'inserimento e abbiano una scadenza residua minima di almeno un anno. Qualora un'obbligazione esca e rientri nell'Indice, il periodo d'inserimento riparte da zero.

A differenza degli indici tradizionali, dove le ponderazioni dei componenti si basano sul valore di mercato, le ponderazioni dei componenti dell'Indice vengono determinate su base temporale a partire dall'inserimento nell'Indice. Le ponderazioni maggiori sono assegnate alle obbligazioni diventate "*fallen angel*" più recentemente. L'approccio della ponderazione su base temporale è volto a cogliere il potenziale effetto di rimbalzo del prezzo che può interessare i *fallen angel* poco dopo il loro iniziale declassamento a *high yield*.

L'obiettivoIl *tracking error* previsto in condizioni di mercato normali è pari a 0-0,90% e non è indicativo dei risultati futuri del Comparto.

L'Indice effettua un ribilanciamento mensile. Il Comparto sarà ribilanciato in linea con l'Indice e sosterrà i costi di ribilanciamento (i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice, le relative imposte e i costi delle transazioni).

Per l'Indice, alle ponderazioni su base temporale vengono applicate le seguenti capitalizzazioni aggiuntive mensili al fine di contribuire a gestire il rischio di concentrazione dell'Indice:

- nessun singolo emittente può rappresentare oltre il 5% dell'Indice;
- gli emittenti con ponderazione nell'Indice superiore al 5% non possono sommarsi per un totale superiore al 40% dell'Indice; e

le ponderazioni su base temporale dei componenti prevedono un limite pari a 5 volte le loro rispettive ponderazioni basate sul valore di mercato.

Il Gestore Patrimoniale adotta un metodo di campionamento ottimale della strategia “*index tracking*” con il quale il Comparto inserirà, per quanto possibile e praticabile, un campione di componenti dell’Indice.

Per replicare l’Indice, il Gestore Patrimoniale fa ricorso a tecniche di campionamento per selezionare dall’Indice titoli che utilizzino fattori quali la *duration* media ponderata per l’Indice, i settori industriali e la qualità del credito. In linea generale, si prevede che il Comparto abbia in portafoglio un numero di titoli inferiore a quello dell’Indice; tuttavia, il Gestore Patrimoniale si riserva il diritto di inserire in portafoglio il numero di titoli che ritiene necessario per conseguire l’obiettivo d’investimento del Comparto.

Nel replicare l’Indice, il Comparto investirà in obbligazioni societarie a tasso fisso e potrebbe inoltre investire in obbligazioni societarie a tasso variabile. Le obbligazioni societarie in cui il Comparto investe soddisfaranno i requisiti di *rating* creditizio dell’Indice e pertanto includeranno titoli con *rating* compreso tra BB+ e C assegnato da Standard & Poor’s (obbligazioni *high-yield*) o equivalente di Moody’s qualora non classificato da Standard & Poor’s.

Nei casi in cui il *rating* dei titoli costitutivi dell’Indice detenuti dal Comparto venga declassato, promosso o ritirato, tali titoli possono essere mantenuti dal Comparto fino a quando cesseranno di far parte dell’Indice e le posizioni potranno essere liquidate dal Gestore Patrimoniale, tenendo in considerazione i migliori interessi degli Azionisti.

Il Comparto può altresì detenere liquidità nei limiti indicati nel Prospetto. Il Gestore Patrimoniale cercherà di applicare una politica di gestione efficiente della liquidità per massimizzare il valore di tali consistenze liquide investendo in fondi monetari e/o detenendo depositi di liquidità.

Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF

Il Comparto è adatto ad investitori che ricercano, nel medio-lungo periodo, una crescita di capitale ed un profitto attraverso l’investimento in azioni il cui valore potrebbe aumentare o diminuire e che sono disposti ad accettare un moderato livello di volatilità. Il Comparto potrebbe non essere adatto ad investitori che intendono ritirare il loro denaro entro cinque anni.

L’obiettivo d’investimento del Comparto è fornire agli investitori risultati d’investimento corrispondenti, al lordo delle spese, alla *performance* dell’Indice "S&P 500 Quality, Value, and Momentum Multi-Factor Index (Net Total Return)" ("**Indice**") in termini di prezzo e rendimento.

Lo S&P 500 Index comprende 500 delle maggiori società statunitensi che soddisfano determinati criteri di negoziazione, finanziari e di liquidità definiti dalle norme dell’indice.

L’Indice è concepito per rappresentare la performance delle società appartenenti all’S&P 500 Index con la più alta esposizione complessiva a tre fattori d’investimento: qualità, valore e momentum.

Ciascun fattore è composto da indicatori, come di seguito riepilogato.

1. Il fattore “qualità” è concepito per individuare società con una solida posizione patrimoniale e robusti risultati operativi storici, calcolati sulla base di tre parametri fondamentali: rendimento del capitale, coefficiente di accantonamento e coefficiente di leva finanziaria.
2. Il fattore “valore” è concepito per individuare società con basse valutazioni rispetto al loro “valore fondamentale”, laddove quest’ultimo è misurato tramite coefficienti contabili, ossia valore contabile rispetto al patrimonio netto, utili rispetto al prezzo e vendite rispetto al prezzo.
3. Il fattore “momentum” è concepito per identificare società che hanno esibito robusti schemi positivi di rendimenti sulla base di un movimento fortemente positivo dei prezzi negli ultimi 12 mesi.

Al fine di determinare i componenti dell’Indice, a tutte le società incluse nello S&P 500 Index viene assegnato un punteggio basato sulla loro performance rispetto a questi tre fattori. Tali punteggi vengono quindi combinati su base equamente ponderata fino a formare un punteggio composito fattoriale finale.

Tutte le società vengono classificate per il loro punteggio composito fattoriale finale e le prime 100 società sono selezionate per l’inserimento nell’Indice, subordinatamente a una regola “cuscinetto” mirata a ridurre il turnover. La regola “cuscinetto” è concepita per ridurre il turnover del portafoglio mantenendo i componenti attuali dell’indice come se fossero classificati tra i primi 120 sulla base del loro punteggio composito fattoriale. Se un componente è classificato al di sotto dei primi 120, viene eliminato.

Il peso per ciascun componente dell’Indice varierà tra lo 0,05% e l’importo minore tra il 5,0% dell’Indice o 20 volte il peso della sua capitalizzazione di mercato; nell’intento di evitare una concentrazione settoriale, il peso massimo di ciascun settore è fissato al 40%.

Il *tracking error* previsto in condizioni di mercato normali è pari a 0,03% - 0,20% e non è indicativo dei risultati futuri del Comparto.

L’Indice è ribilanciato ogni semestre, subito dopo la chiusura delle contrattazioni dell’ultimo venerdì di giugno e dicembre. Il Comparto sarà ribilanciato in linea con l’Indice e sosterrà i costi del ribilanciamento.

* * *

Di norma, a ogni variazione della composizione e/o della ponderazione dei titoli che compongono l’Indice di riferimento di un Comparto corrisponderanno adeguate rettifiche o ribilanciamenti nel portafoglio di tale Comparto al fine di continuare a replicare l’Indice. Il Gestore Patrimoniale farà in modo di ribilanciare, tempestivamente e nel modo più efficace possibile, ma comunque, a propria assoluta discrezione, in conformità con la politica di investimento del Comparto in questione, la composizione e/o la ponderazione degli investimenti detenuti di volta in volta dal Comparto e, per quanto possibile e praticabile, farà in modo di conformare l’esposizione del Comparto alle modifiche nella composizione e/o nella ponderazione dei Titoli dell’Indice che costituiscono l’Indice di riferimento del Comparto. Altre misure di ribilanciamento potranno essere adottate di volta in volta al fine di mantenere la corrispondenza fra la performance di un Comparto e la *performance* dell’Indice.

Un Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari derivati, altri organismi di investimento collettivo (compresi organismi collegati tra di loro o alla Società da gestione o controllo comune) e detenere attività liquide accessorie, in ogni caso nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'Allegato III al Prospetto.

Un Comparto può ricorrere all'uso di tecniche quali il perfezionamento di operazioni di prestito titoli e operazioni di "pronti contro termine" ai fini di una gestione efficiente del portafoglio in conformità con quanto disposto dalla normativa applicabile. Tutti i proventi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto di costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti alla Società.

Più dettagliate informazioni sugli Indici nonché sulla metodologia utilizzata per la composizione degli stessi sono reperibili nel sito etf.invesco.com. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Indici" del Prospetto e nella sezione "Indice" dei Supplementi.

Il Gestore Patrimoniale adotta un metodo di replica fisica totale della strategia "index tracking", in base al quale il Comparto deterrà, nella misura possibile, tutti i componenti dell'Indice nelle loro rispettive ponderazioni.

Il Gestore Patrimoniale può utilizzare varie combinazioni di tecniche d'investimento disponibili, nell'intento di replicare l'Indice, compreso l'uso di strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione patrimoniale.

Il Comparto può inoltre investire in organismi di investimento collettivo (compresi organismi collegati tra di loro o alla Società da gestione o controllo comune), detenere attività liquide accessorie (in ogni caso nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'Allegato III al Prospetto), nonché concludere operazioni di prestito titoli e operazioni di "pronti contro termine" ai fini di una gestione efficiente del portafoglio in conformità alla normativa tempo per tempo applicabile.

2. RISCHI

Si individuano di seguito, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario, prima di procedere all'investimento, a leggere attentamente il Prospetto, nonché i KIID ed i Supplementi relativi a ciascun Comparto, unitamente al presente Documento. Inoltre, si invitano gli investitori a leggere ed a valutare la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto, la sezione "Profilo di Rischio" dei KIID e la sezione "Fattori di Rischio" dei Supplementi, di cui si riportano di seguito alcuni punti.

Rischio d'investimento

L'obiettivo e la politica di investimento di ciascun Comparto consiste nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione di un Indice di riferimento, di norma detenendo tutte le azioni di tale Indice, con la stessa ponderazione ad esse attribuita all'interno di quest'ultimo. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi e politiche d'investimento del singolo Comparto a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- il singolo Comparto deve sostenere varie spese, mentre il rispettivo Indice non risente di alcuna spesa;
- il singolo Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali, al contrario, non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'esistenza, nel singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui Indice e Comparto riflettono la distribuzione di dividendi;
- la temporanea indisponibilità di alcuni titoli che compongono l'Indice, nonché la circostanza che il singolo Comparto non sia investito in maniera identica rispetto alla composizione e/o al peso dei titoli che compongono il relativo Indice, e che i titoli rispetto ai quali esso è sottopesato o soprapesato evidenzino nel complesso un andamento diverso da quello dell'Indice di riferimento;
- il valore delle azioni negoziate può non riflettere la *performance* dell'Indice.

Il valore di mercato delle Azioni negoziate nel Mercato Secondario potrebbe non riflettere il valore patrimoniale netto (il "**Valore Patrimoniale Netto**" o "NAV") di ciascun Comparto. Inoltre il valore delle operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali (a titolo esemplificativo) il livello dell'Indice, il livello dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice di riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato secondo le modalità descritte nel KIID relativo al singolo Comparto, né che quel medesimo Indice non venga modificato in maniera significativa. Nel caso in cui cessi il calcolo e la pubblicazione dell'Indice relativo ad uno dei Comparti della Società, tale Comparto verrà chiuso previo avviso di almeno 30 giorni agli azionisti, i quali avranno pertanto diritto di rimborso tramite distribuzione pro quota dell'attivo in conformità alle regole stabilite nel Prospetto sulla liquidazione del Comparto.

In tutte le ipotesi sopra descritte e, comunque, in ogni caso in cui l'Indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, è fatto salvo il diritto per l'investitore di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Fondo.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

La Società può temporaneamente sospendere il calcolo del NAV, nonché la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni di uno o più Comparti in determinate circostanze, indicate nel Prospetto. Nel corso di tale sospensione può risultare difficile per un investitore acquistare o vendere Azioni, ed il prezzo relativo potrebbe non riflettere il NAV per Azione. Inoltre, la Società potrebbe chiedere il riscatto della totalità delle Azioni del singolo Comparto nei casi descritti nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sui rischi correlati all'investimento nelle Azioni dei Comparti sono fornite nel Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società e ciascuno dei suoi Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata.

Conformemente a quanto previsto nel Prospetto, la Società potrà essere liquidata, a titolo esemplificativo, nel caso in cui la suddetta non sia in grado di onorare i propri debiti e sia stato nominato un liquidatore, ovvero nell'ipotesi in cui il numero dei soci scenda al di sotto del minimo statutario di due. Inoltre, lo statuto consente inoltre agli amministratori di sciogliere un Comparto (i) qualora lo ritengano opportuno in ragione di variazioni della situazione economica o politica relativa al Comparto; (ii) qualora le Azioni del Comparto siano escluse da una borsa valori e restino non quotate o non vengano ri-quotate entro tre mesi su un'altra borsa valori europea riconosciuta; (iii) qualora la Società di Gestione rinunci al proprio incarico o venga destituita o qualora il Contratto di Gestione venga risolto e non venga nominata un'altra società di gestione entro tre mesi dalla data di siffatta rinuncia, destituzione o risoluzione del contratto; (iv) qualora venga risolto il contratto di licenza relativo al Comparto; (v) qualora il Fornitore dell'Indice cessi di pubblicare l'Indice di riferimento di un Comparto; (vi) qualora un fornitore di servizi rinunci al proprio incarico o venga destituito e non venga nominato alcun successore idoneo; (vii) qualora gli Azionisti decidano, tramite delibera ordinaria, di sciogliere un Comparto o chiudere una categoria di Azioni di un Comparto; (viii) qualora tutte le Azioni di un Comparto vengano rimborsate.

Ai sensi dello statuto della Società, le Azioni di un Comparto potranno essere riscattate previa approvazione mediante delibera straordinaria, ad esempio nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del livello stabilito nel Prospetto, ovvero nel caso in cui la Società di Gestione rinunci all'incarico o sia destituita ovvero il contratto di gestione stipulato tra la medesima e la Società sia risolto, senza che sia nominata una nuova società di gestione entro tre mesi dalla data di tale rinuncia, destituzione o, risoluzione.

Al verificarsi delle ipotesi sopra menzionate, nonché delle ulteriori, richiamate nel Prospetto e nello Statuto della Società, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

Poiché la valuta di riferimento per l'investitore (Euro) è diversa dalla valuta in cui sono denominati i titoli in cui investono alcuni Comparti, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento per l'investitore e le valute dei titoli componenti l'Indice e/o il patrimonio del relativo Comparto.

Rischio di controparte

È il rischio per ciascuna parte in un contratto che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali.

Rischio di liquidità

Non vi è la garanzia che, una volta che le Azioni siano quotate in un determinato mercato regolamentato, esse rimangano quotate e che le condizioni di quotazione non cambino. Non vi è, inoltre, sicurezza che il Mercato Secondario delle Azioni sia sempre liquido.

Rischio di Concentrazione Settoriale

L'Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF investe prevalentemente in titoli nell'ambito di una gamma specifica o limitata di settori e/o industrie. Circostanze avverse per tali settori e/o industrie potrebbero pregiudicare il valore dei titoli sottostanti di tale Comparto. Gli investitori devono essere pronti ad accettare un livello superiore di rischio rispetto a un fondo maggiormente diversificato a livello settoriale.

Rischi Inerenti ai Titoli dei Mercati Emergenti

Gli investimenti nei titoli di emittenti dei mercati emergenti comportano taluni rischi e meritano riflessioni particolari non tipicamente associate agli investimenti nei titoli di emittenti di altre economie più consolidate o paesi industrializzati.

Tra tali rischi figurano:

- a) il rischio di nazionalizzazione o di espropriazione di beni o di tassazione confiscatoria;
- b) instabilità e incertezza di carattere sociale, economico e politico, compresa la guerra;
- c) fluttuazioni dei prezzi e ridotta liquidità e capitalizzazione del mercato dei titoli;
- d) fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute;
- e) tassi di inflazione elevati;
- f) controlli sull'investimento estero e limitazioni al rimpatrio del capitale investito e alla capacità di convertire la valuta locale in Dollari USA;
- g) differenze delle norme di rendicontazione contabile e finanziaria suscettibili di comportare l'indisponibilità di informazioni sostanziali in relazione agli emittenti;
- h) una regolamentazione meno estensiva dei mercati finanziari;
- i) periodi più lunghi di regolamento delle operazioni in titoli;
- j) una legislazione societaria meno evoluta in relazione agli obblighi fiduciari dei funzionari e degli amministratori e alla tutela degli investitori; e
- k) laddove Comparto investa in mercati dotati di sistemi di deposito e/o regolamento non ancora del tutto sviluppati, le sue attività negoziate in tali mercati e affidate a sub-depositari, nei casi in cui ciò risulta necessario, possono essere esposte al rischio di situazioni di cui la Banca Depositaria non può essere ritenuta responsabile.

Un investimento in Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF non deve costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Mercato Primario e il Mercato Secondario - Commercializzazione delle Azioni in Italia

E' altresì prevista da Prospetto la possibilità di indirizzare direttamente alla Società richieste di sottoscrizione di Azioni. Tuttavia, per quanto concerne l'Italia, il collocamento sul Mercato Primario riguarderà esclusivamente gli Investitori Qualificati.

Pertanto, gli Investitori *retail* potranno acquistare o vendere Azioni esclusivamente nel Mercato Secondario, e cioè in uno dei mercati regolamentati menzionati nel presente Documento, avvalendosi di Intermediari Autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 in materia di intermediari e successive modifiche.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con i seguenti provvedimenti, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti nel Mercato Telematico degli OICR aperti ed ETC (ETFplus), "segmento OICR aperti indicizzati" – Classe 2. La data di inizio delle negoziazioni verrà comunicata con successivo avviso.

Invesco Dynamic US Market UCITS ETF

Con provvedimento n. 5663 del 10 gennaio 2008 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana delle Azioni del Comparto Invesco Dynamic US Market UCITS ETF.

Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF

Con provvedimento n. 6044 del 2 ottobre 2008 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2 gestito da Borsa Italiana delle Azioni del Comparto Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF.

Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF e Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF

Con provvedimento n. 5585 del 15 novembre 2007 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2 gestito dalla Borsa Italiana delle Azioni dei Comparti Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF e Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF.

Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF

Con provvedimento n. 2918 del 12 giugno 2003 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2 gestito da Borsa Italiana delle Azioni del Comparto Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF (già NASDAQ-100 European Tracker Fund).

Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF

Con provvedimento n. 5663 del 10 gennaio 2008 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2, gestito

dalla Borsa Italiana delle Azioni del Comparto Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF (già PowerShares Dynamic Europe Fund).

Con avvisi di Borsa Italiana n. 70 del 5 gennaio 2010 e n. 643 del 10 gennaio 2010, è stato comunicata al mercato l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, tenutasi in data 4 gennaio 2010, del cambio dell'Indice di riferimento del Comparto Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF nonché della denominazione dello stesso. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tali modifiche sono efficaci a partire dal 1° febbraio 2010.

Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF

Con provvedimento n. 5605 del 29 novembre 2007 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2 gestito dalla Borsa Italiana delle Azioni del Comparto Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small.

Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL2044 del 19 giugno 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco FTSE RAFI All-World 3000.

Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-002197 del 12 novembre 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF.

Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-002411 del 7 maggio 2015, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus - ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF.

Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-002454 dell'11 giugno 2015, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF.

Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-002784 del 21 gennaio 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – segmento ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF.

Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-002988 del 1° giugno 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – segmento ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF.

Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-003096 del 1° settembre 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – segmento ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF. La data di inizio delle negoziazioni verrà comunicata con successivo avviso.

Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF

Con provvedimento n. LOL-003503 del 29 maggio 2017, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – segmento ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF. La data di inizio delle negoziazioni verrà comunicata con successivo avviso.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

Compravendita delle Azioni sul Mercato Secondario

La società si impegna a comunicare a Borsa Italiana entro le ore 11 (ora Italiana) di ciascun giorno di Borsa aperta le seguenti informazioni (per il Comparto) relative al giorno di Borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto del comparto (NAV);
- il numero di azioni in circolazione.

Le Azioni possono essere sottoscritte e negoziate dagli Investitori *retail* unicamente sul Mercato Secondario come descritto nel presente Documento.

La compravendita delle Azioni al di fuori di detto Mercato Secondario è consentita solo ad Investitori Qualificati.

Tutti gli investitori possono chiedere di acquistare o vendere le Azioni nei giorni di apertura dei mercati regolamentati rilevanti secondo le procedure in essi vigenti, avvalendosi degli Intermediari Autorizzati. Pertanto, la Società non ha provveduto alla nomina di soggetti collocatori, né di un Soggetto incaricato dei pagamenti.

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni di ciascun Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus (Segmento ETF indicizzati – Classe 2), gestito da Borsa Italiana, dalle 9,00 alle 17,30 in continua, ora italiana e dalle 17.30 alle 17.35 in asta di chiusura con chiusura *random* nell'ultimo minuto. La quotazione di ciascun

Comparto su tale mercato consentirà agli investitori diversi dagli Investitori Qualificati di poter acquistare le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dello specialista (vedi relativo paragrafo di cui al presente Documento).

Per gli oneri connessi alle compravendite sul Mercato Secondario, si prega di fare riferimento alla sezione B di cui al presente Documento.

La Società si riserva, inoltre, la possibilità di chiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche su altri mercati regolamentati europei.

Rimborsi

Le azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate. È fatto salvo, in conformità all'art. 19-*quater* del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971/99 e s.m.i.), il diritto per l'Investitore *retail* di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto interessato. Ulteriori dettagli sono disponibili nella sezione 7.5 del Prospetto.

Ulteriori obblighi informativi al pubblico

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano ciascuno dei Comparti, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

A seguito di apposita convenzione, Susquehanna International Securities Limited, con sede legale in 4th Floor, George's Dock House, IFSC, Dublino 1, Irlanda, e KCG Europe Limited, con sede legale in 4th Floor, George's Dock House, IFSC, Dublino 1, Irlanda sono stati nominati "Specialista" relativamente alla quotazione delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus – segmento "ETF indicizzati – Classe 2".

Conformemente al regolamento di Borsa Italiana, lo Specialista si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Lo Specialista deve, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura maggiore della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Quest'ultima ha inoltre stabilito il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited, (l'"**Agente Amministrativo**"), con sede legale a Guild House, Guild Street, International Financial Services Centre, Dublino 1, Irlanda, calcola in via continuativa il NAV indicativo di ciascun Comparto ("iNAV") in base alle variazioni dei prezzi dei titoli sottostanti il rispettivo Indice. I dati relativi all'iNAV dei Comparti sono diffusi sulle pagine Bloomberg e Reuters.

Di seguito si riportano, per ciascun Comparto, i codici iNAV delle pagine Bloomberg e Reuters:

Comparto	Codice iNAV (Bloomberg)	Codice iNAV (Reuters)
Invesco Dynamic US Market UCITS ETF	FABN	FABZINAV.DE
Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF	PEUIN	4QB2INAV.DE
Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF	FABH	FABYINAV.DE
Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF	FABJ	FABKINAV.DE
Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF	EQIPV	EQQQNAV.DE
Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF	FABQ	FABQINAV.DE
Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF	FABK	FABKINAV.DE
Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF	PSDD	FABSINAV.DE
Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF	BUYB	X2HJINAV.DE
Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF	HDLV	0JELINAV.DE

Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF	SPVX	0JENINAV.DE
Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF	EUHD	3XJ1INAV.DE
Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF	EMHD	3XL0INAV.DE
Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF	iHYFAEU	CFIITWFA
Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF	PQVMEUIV	PQVMEUiv.P

Il NAV per Azione di ciascun Comparto è calcolato al rispettivo Momento di Valutazione per ciascun Comparto dall'Agente Amministrativo con un intervallo di 15 secondi.

Il NAV per Azione dei Comparti è pubblicato quotidianamente (nel Giorno Lavorativo successivo al Momento di Valutazione della pertinente Data di Contrattazione) sul sito etf.invesco.com e www.fundinfo.com.

8. DIVIDENDI

La Società intende dichiarare e pagare dividendi sulle Azioni di categoria Euro, Dollari USA o Franco Svizzero, a seconda dei Comparti, per ciascun trimestre finanziario in cui il reddito totale del relativo Comparto superi gli oneri e le spese di un importo superiore a quello minimo stabilito di volta in volta dagli Amministratori. I dividendi saranno di norma dichiarati in marzo, giugno, settembre e dicembre, e pagati (se dovuti) l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo. I dividendi saranno pagati sul conto che l'Azionista avrà comunicato all'Agente Amministrativo.

Con riferimento al Comparto Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF, i proventi e le plusvalenze ottenuti saranno reinvestiti. Il valore delle Azioni del Comparto rispecchierà la capitalizzazione di proventi e plusvalenze. Tale Comparto non intende dichiarare dividendi rispetto alle Azioni di categoria Euro del Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B. INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

Le commissioni di gestione indicate nei KIID dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

La compravendita di Azioni sul Mercato Secondario comporta per l'investitore il pagamento delle commissioni d'uso all'Intermediario Autorizzato.

Inoltre, si precisa che le commissioni applicate dagli Intermediari Autorizzati per la compravendita di Azioni sul Mercato Secondario possono variare a seconda dell'intermediario scelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni compravendute nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

La Società di Gestione ha diritto a una commissione annua massima, che varia a seconda dei Comparti, calcolata in base al NAV dei Comparti, dalla quale preleva le commissioni dovute al Gestore Patrimoniale, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti Computershare e alla Banca Depositaria, un ragionevole importo per le loro rispettive spese vive sostenute e altri costi imputabili ai Comparti, come specificato al capitolo "Spese di esercizio" del Prospetto.

Nella tabella che segue si riportano i coefficienti di spesa complessiva ("**Total Expense Ratio**" o "**TER**") relativi a ciascun Comparto:

Comparto	Total Expense Ratio (TER)
Invesco Dynamic US Market UCITS ETF	0,75%
Invesco EuroMTS Cash 3 Months UCITS ETF	0,15%
Invesco FTSE RAFI US 1000 UCITS ETF	0,39%
Invesco FTSE RAFI Europe UCITS ETF	0,50%
Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF	0,30%
Invesco FTSE RAFI Emerging Markets UCITS ETF	0,65%
Invesco FTSE RAFI Europe Mid-Small UCITS ETF	0,50%
Invesco FTSE RAFI All-World 3000 UCITS ETF	0,50%
Invesco Global Buyback Achievers UCITS ETF	0,39%
Invesco S&P 500 High Dividend Low Volatility UCITS ETF	0,30%
Invesco S&P 500 VEQTOR UCITS ETF	0,39%
Invesco EURO STOXX High Dividend Low Volatility UCITS ETF	0,30%
Invesco FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF	0,49%
Invesco US High Yield Fallen Angels UCITS ETF	0,45%
Invesco S&P 500 QVM UCITS ETF	0,35%

Si richiama, inoltre, l'attenzione degli investitori sul fatto che non sono previste particolari agevolazioni finanziarie da parte della Società per la compravendita di Azioni.

Regime fiscale vigente e trattamento fiscale in caso di donazione e successione

Si riportano di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime tributario dell'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni per alcune categorie di investitori, vigente alla data di pubblicazione del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, in dipendenza di modifiche legislative ovvero interpretative da parte dell'amministrazione finanziaria, che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni.

Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni e non descrive il regime tributario proprio delle Azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Le somme o il valore normale dei beni distribuiti, anche in sede di riscatto o di liquidazione, da OICR conformi alle Direttive Comunitarie autorizzati al collocamento delle rispettive Azioni nel territorio dello Stato, percepiti da soggetti residenti in Italia, nonché le somme o il valore normale dei beni percepiti in sede di cessione delle Azioni, costituiscono redditi di capitale assoggettati ad una ritenuta del 26%, ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77. Non è assimilato ad una cessione il trasferimento avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dall'investitore e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La base imponibile è determinata al netto del 51,92% della quota dei proventi derivanti da titoli pubblici emessi dallo Stato italiano, da titoli pubblici emessi dagli Stati esteri inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia di cui al decreto da emanarsi ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (in attesa dell'emanazione del citato decreto, trova applicazione la lista degli Stati di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) e dalle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati esteri. Tale quota è stabilita in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita, direttamente o indirettamente, nei titoli pubblici, rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote.

La ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi ovvero della negoziazione o del rimborso delle Azioni.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di soggetti esercenti l'attività di impresa (società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le Azioni nell'esercizio di impresa). La ritenuta è applicata a titolo di imposta nei confronti degli altri soggetti.

Determinate categorie di investitori quali, ad esempio, fondi immobiliari, fondi pensione, OICR di diritto nazionale e lussemburghesi storici, soggetti non residenti individuati dall'articolo 6 del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, nonché le gestioni individuali di portafoglio per le quali si sia optato per il regime del risparmio gestito di cui art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sono escluse dall'applicazione della predetta ritenuta.

Eventuali minusvalenze assumono rilevanza secondo i criteri previsti nelle disposizioni richiamate.

Il trasferimento delle Azioni a titolo gratuito (*mortis causa* nonché per donazione) potrebbe essere assoggettato all'imposta di successione e donazione in capo ai donatari o ai beneficiari. Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, l'imposta di successione e donazione è calcolata in funzione del rapporto di parentela o di affinità del beneficiario con il *de cuius* o con il donante, applicando l'aliquota:

- del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, la franchigia di Euro 1.000.000,00, per i trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta;
- del 6%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, la franchigia di Euro 100.000,00, per i trasferimenti a favore dei fratelli e delle sorelle;
- del 6%, per i trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- dell'8%, per i trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti.

Qualora il beneficiario sia un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica sull'ammontare eccedente Euro 1.500.000,00.

Sulle comunicazioni inviate dagli intermediari residenti in Italia ai propri clienti è dovuta un'imposta di bollo dello 0,2% annuo del valore risultante dalle comunicazioni al termine del periodo d'imposta o di detenzione, con un massimo di Euro 14.000 per i soli clienti non persone fisiche, rapportato al periodo e quota di possesso. Se il rapporto è intrattenuto presso una banca estera, senza il tramite di intermediari residenti, è dovuta un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) da calcolarsi con le medesime aliquote e con criterio analogo all'imposta di bollo.

C. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione del singolo Comparto viene pubblicato quotidianamente su www.fundinfo.com e su etf.invesco.com. La frequenza e le modalità di calcolo del NAV per Azione sono specificate nella sezione 7.1 del Prospetto.

Il NAV è disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Informazioni dettagliate sul NAV sono diffuse in tempo reale sui circuiti informativi gestiti dalle società Bloomberg e Reuters.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili in lingua italiana nei siti Internet della Società e di Borsa Italiana:

- (a) il Prospetto, il KIID ed i Supplementi relativi a ciascun Comparto;
- (b) il presente Documento di quotazione;
- (c) gli ultimi documenti contabili redatti.

Si precisa che nel sito Internet di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it, sono disponibili solamente i documenti di cui alle lettere a) e b) sopra riportati.

Gli stessi documenti potranno essere ottenuti gratuitamente a domicilio; a tal fine, i documenti richiesti saranno inviati agli investitori interessati entro 15 giorni dalla ricezione da parte della Società di apposita richiesta scritta. Ove richiesto dall'investitore alla Società, quest'ultima potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su *Il Corriere della Sera*, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono: www.fundinfo.com, www.borsaitaliana.it e etf.invesco.com.